

15 SET. 2016

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO  
PERSONALE DIRIGENTE DELLA PROVINCIA DI CUNEO  
ANNO 2015

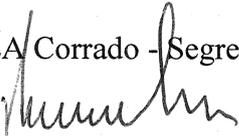
Premesso che:

- in data 12/08/2016 è stata sottoscritta l'ipotesi di contratto decentrato integrativo per il personale dirigente della Provincia di Cuneo per l'anno 2015;
- in data 15/09/2016 il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso in merito parere positivo;
- in data 15/09/2016, con decreto del Presidente della Provincia n.74, la delegazione di parte pubblica è stata autorizzata ai sensi dell'art. 5 del CCNL 23/12/99 ad apporre la firma definitiva.

Il presente contratto è sottoscritto

Per la delegazione di parte pubblica:

PAROLA Corrado - Segretario Generale



Per le rappresentanze sindacali:

CANAVESE Loredana



FP CGIL 

.....

**Art. 1 Ambito e validità del presente accordo**

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo è redatto con riferimento ai C.C.N.L. Area della dirigenza per il quadriennio normativo ed economico 2006 – 2009, relativamente alla dirigenza a tempo indeterminato dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo.

I contratti collettivi nazionali vigenti, il D.Lgs 165/01 e i D.Lgs 150/2009 e s.m.i. costituiscono il riferimento per tutto quanto non previsto nel presente contratto decentrato.

Sono fatte salve eventuali rettifiche o integrazioni obbligatorie future conseguenti alla prossima contrattazione nazionale a valere sull'anno 2015.

Il presente contratto collettivo decentrato disciplina le materie sottoesposte per l'anno 2015 e mantiene la sua validità fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo decentrato.

## **Art. 2 Risorse**

Ai sensi dell'art 4 co. 1 lett e) CCNL 23/12/99 le parti danno atto che, pur considerando la sussistenza delle principali condizioni generali (competenze, responsabilità, assetto organizzativo) che hanno permesso di ridefinire la quota di risorse del fondo di cui al comma 3 art. 26 CCNL 23/12/99 per gli anni 2011-2014, la stessa deve essere ridotta complessivamente di € 98.430,42.= per tener conto, sia delle eccezionali difficoltà finanziarie che, rispetto all'organico dirigenziale in servizio:

- a) del consolidamento degli effetti dell'art 9 co. 2 bis DL 78/2010 combinato con il blocco delle assunzioni disposto dall'art. 16 co. 9 DL 95/2012, che comporta un'ulteriore riduzione per le due posizioni dirigenziali ex-art. 110 Tuel cessate nel corso del 2014 a fine mandato presidenziale e per quella a tempo indeterminato cessata nel corso del 2015 per pensionamento;
- b) di un parziale ridimensionamento delle funzioni effettivamente espletate e della struttura provinciale conseguente al processo di riordino delle funzioni di cui alla L. 56/2014 e norme collegate.

## **Art. 3 Distribuzione delle risorse**

Ai sensi dell'art 4 co. 1 lett g) CCNL 23/12/99 le parti convengono che a valere dal 1 gennaio 2015 il fondo, pari ad € 579.114,50.= per l'anno 2015, è suddiviso su base annua per € 458.987,20.= quale quota per le retribuzioni di posizione e per i restanti € 120.127,30.= (pari a circa il 21%) quale quota per le retribuzioni di risultato.

La retribuzione di posizione riconosciuta ad ogni dirigente è quella corrispondente al valore economico riconducibile alla valutazione delle posizioni dirigenziali come stabilito dalla metodologia vigente, con un minimo pari a € 38.000 ed un massimo pari a € 43.000.

La quota destinata all'indennità di risultato è ripartita tra di dirigenti in servizio per definire l'incentivo massimo teorico percepibile. Esso viene riconosciuto per fasce di incentivo basate su scaglioni di punteggio secondo la metodologia del regolamento di cui alle DGP n. 25/2011 e n. 225/2011 come dettagliato nel CCDI normativo anno 2013-2014.

Le eventuali economie del fondo verranno destinate secondo la disciplina contrattuale e gli orientamenti ARAN.

Per ogni altro aspetto relativo alla contrattazione decentrata si rinvia al CCDI 2013-2014.